

L'ex a.d. di Unicredit Profumo sempre più vicino a Mps e a Siena sfilano i dipendenti

■ Venerdì caldo per il Monte dei Paschi di Siena. Alla vigilia della riunione della Fondazione Mps che dovrebbe sancire il ritorno di Alessandro Profumo al vertice di una banca, quella del Monte appunto, per le vie della città del Palio sfilano oltre 3 mila dipendenti per protestare contro il piano taglia-costi varato dal consiglio dell'istituto. Il tutto mentre in serata il numero uno di Equinox, Salvatore Mancuso, ha annunciato il via libera all'offerta vincolante per l'acquisto dall'Ente di una partecipazione rilevante di Banca Mps. Insomma, resta alta l'attenzione intorno alla banca di Rocca Salimbeni, in attesa soprattutto dell'incontro di oggi della deputazione amministratrice che in giornata potrebbe trovare la quadratura sui nomi della lista di maggioranza da candidare all'assemblea degli azionisti convocata il 27 aprile per il rinnovo del Cda. E, salvo colpi di scena, il successore di Giuseppe Mussari alla presidenza di Mps dovrebbe essere Profumo, affiancato da Alfredo Monaci, ex Margherita, fratello del presidente del Consiglio regionale della Toscana, Alberto. In attesa dell'attesa fumata bianca, però, a Siena sono scesi in piazza i dipendenti al fianco delle principali sigle sindacali del comparto bancario (Fabi, Fiba, Fisac, UILCA e Dircredito). Migliaia i «montepaschini» arrivati da tutta Italia, dal Piemonte al Veneto, isole comprese: almeno 2.500 secondo le forze dell'ordine sulla base degli oltre 40 pullman arrivati, 7-8.000 secondo gli organizzatori. Al corteo, come previsto, ha partecipato anche il sindaco di Siena, Franco Ceccuzzi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

